

L'INTERVISTA

FOCUS

In crescita

Il Consorzio Bologna Costruisce, fondato nel 2016, ha raddoppiato gli associati (oggi 34) e attira sempre più aziende da fuori regione



Il progetto

'Riqualfichiamo l'Italia' è un progetto di Cna e Harley & Dickinson per incentivare la riqualificazione dei condomini

Al comando

Lunedì il cda del consorzio ha eletto come presidente Enzo Ponzio, numero uno dell'Unione costruzioni di Cna nazionale

«Riqualfichiamo tutta l'Italia»

Enzo Ponzio nuovo presidente del Consorzio 'Bologna Costruisce'

FATTURATO 2018 a 2,87 milioni e numero di associati raddoppiato in tre anni. Bologna Costruisce, il consorzio di costruttori nato in seno alla Cna bolognese nel 2016 per reagire alla durissima crisi dell'edilizia, ha eletto lunedì il suo nuovo presidente, che succede a Valerio Veronesi: si tratta di Enzo Ponzio, presidente dell'Unione costruzioni di Cna nazionale e amministratore della Co.Esa immobiliare di Budrio.

Presidente Enzo Ponzio, il consorzio in tre anni ha raddoppiato il numero di soci. Quanto sperate di ingrandirvi ancora?

«Prendo un consorzio nato per volontà delle imprese, bisogna dare atto a Valerio Veronesi di aver accettato la sfida in un periodo di crisi. Un consorzio in cui Cna, oltre a metterci la faccia, ci ha messo i soldi. Raccoglio un testimone importante. Accetto questa sfida, penso che il consorzio abbia spazio e opportunità per crescere ancora: anche con l'iniziativa di Riqualfichiamo l'Italia, che si presta ad affrontare tutto il grande mercato della riqualificazione energetica e sismica dei condomini con il meccanismo della cessione del credito. Qui si stanno già creando tante opportunità, grande parte della crescita del consorzio è dovuta anche a questo, sia in provincia che in regione ma anche fuori regione. Stiamo diventando un riferimento come consor-



AL VERTICE

Enzo Ponzio è il nuovo presidente di Bologna Costruisce

zio per il mercato della riqualificazione energetica e sismica per buona parte del resto del Paese».

Attirate molte aziende anche fuori Bologna. Perché?

«Questo consorzio è nato come 'Bologna costruisce' perché è nato per volontà di imprese bolognesi. Si sta valutando anche la possibilità di trovare un nome nuovo, in modo che il consorzio resti bolognese ma non si identifichi solo come tale. Abbiamo già compiuto i passaggi di accreditamento del nostro consorzio presso le strutture con cui abbiamo fatto l'accordo strategico, Harley & Dickinson ed Eni Gas e Luce. Avendo messo a disposizione questo strumento anche di altre società il raggio d'azione si è allargato anche a fuori regione».

LE SFIDE PER IL FUTURO

«SIAMO MOLTO ATTENTI AL MERCATO DEI LAVORI PUBBLICI, ABBIAMO OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE SOA E ABBIAMO INIZIATO LA COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE BIMBO TU»

no ancora convinto che si sia toccato il fondo, non vedo stabilità del mercato. Sicuramente va meglio ora di qualche anno fa. Certamente il mercato è cambiato: in passato era prevalente la nuova costruzione rispetto alla ristrutturazione, ora va molto più la ristrutturazione, per quanto a Bologna ci sia qualche cantiere in più. Bisogna sempre fare attenzione».

Molte grandi opere sono fer-

IL SETTORE

«Crisi lunga e difficile, ci sono segnali di ripresa: il mercato è cambiato»

me. Questo non vi preoccupa?

«Sicuramente ci preoccupa. A livello nazionale stiamo lavorando alla ristrutturazione del codice appalti, che abbiamo definito come un grande bluff. Eravamo favorevoli, avevamo grandi aspettative, ma da subito si sono viste le difficoltà di applicazione. Già dal momento della sua emanazione è stato costantemente disatteso, per le grandi difficoltà di applicazione. Adesso si sta lavorando alla riforma, a Roma abbiamo costituito il tavolo della filiera delle costruzioni, proprio per presentarci insieme chiedendo modifiche al codice appalti. Speriamo che si arrivi presto a un nuovo testo definito».

Riccardo Rimondi
© RIPRODUZIONE RISERVATA